IL TOPO DI BIBLIOTECA

Anno V – Numero 1

Maggio
Giugno
2011

BIBLIOTECA BELFIORE

Notiziario ad uso interno per gli iscritti della Biblioteca Comunale di Belfiore.

VITAMINE E INTEGRATORI

Tutti i medici sono concordi: i bambini hanno bisogno di molta energia. Per crescere, per studiare, per giocare.
Per favorire la conversione dei cibi in energia, l'organismo si serve di una squadra efficiente e tempestiva: le vitamine del "gruppo B".
Quando queste scarseggiano, occorre integrarle, aggiungendole nel modo più adatto alla dieta, anche se si tratta di giovani e di adulti.
Se questo vale per il corpo, ci sono "**altre vitamine"**, che sono utili per la mente. Queste, però, non si trovano sui ripiani della farmacia e non si spende nulla per assumerle …
Che cosa sono?

Sono le **"nuove vitamine B"…**

"B", come **B**iblioteca, cioè l'insieme di **tutti i libri**, che sono collocati sugli scaffali dei suoi armadi.
Perché siano efficaci, tuttavia, devono essere "assorbite" e "digerite" **attraverso la lettura**, altrimenti finiranno per restare in esposizione come degli inutili soprammobili .

Il libro è un utile **"integratore nutrizionale dell'intelligenza"** e non ha alcuna controindicazione. Si può "prendere" a qualsiasi ora, anche a dosi massicce.
Leggere ci fa apprendere nuovi concetti, conoscere il mondo che ci circonda, fa allenare la nostra mente all'attenzione e a sviluppare ed arricchire il nostro linguaggio, a riconoscere nessi logici negli avvenimenti e relazioni di causa ed effetto …
E **la Biblioteca è il presidio** culturale fondamentale dove poter ricaricarsi e ottenere tutti questi effetti benefici.

IN QUESTO NUMERO

Otto mesi in "casa" del Raìs	**p. 2**
Le donne del Risorgimento	**p. 4**
L'Italia "s'è desta" …	**p. 6**
BiblioNobel	**p. 7**
Le tue recensioni …	**p. 8**
Quando la scuola "dialoga"	**p. 9**
Vivi dentro di noi	**p. 10**
Acqua, bene di tutti	**p. 10**
Stuzzichini letterari	**p. 11**
BiblioJunior	**p. 12**
Per amare la lettura	**p. 14**
Nuovi arrivi	**p. 16**
Un po' di tutto …	**p. 18**
Primavera culturale	**p. 19**
Lettori dell'anno	**p. 20**

IL NOSTRO SITO È ON LINE

www.bibliobelfiore.it

Virgolette

"Le persone ti etichettano,
ma è come superi queste etichette
che conta veramente …"

Dal film "One tree hill"

www.bibliobelfiore.it
bibliobelfiore@gmail.com

ATTUALITÀ

Prima della guerra. La Libia vista dagli occhi di una giovane italiana.

OTTO MESI "IN CASA" DEL RAÌS

Micol Sboarina parla di Tripoli, dove ha vissuto e insegnato.

di Sara Ruffo

"Tanto dispiacere e confusione: è quello che sto provando, nel vedere che i luoghi e le persone che ho conosciuto in Libia, sono coinvolti nella guerra". Micol Sboarina, 28 anni, veronese di Avesa, commenta i tristi fatti di attualità e ricorda i mesi passati a Tripoli, fra luglio 2009 e marzo dell'anno 2010. "Non ci sono immagini chiare della città, e questo non ci dà le reali proporzioni del problema", commenta Micol. L'unica cosa che traspare dai telegiornali è, per lei, la mancanza di una guida, che orienti la ribellione: "un atteggiamento di disorganizzazione che ho riscontrato anch'io, vivendo là, e comprensibile: si parla di persone nate e vissute sotto una dittatura, che ha sempre deciso per loro".

A due mesi dal matrimonio, Micol decise di seguire il marito Daniele che si doveva trasferire a Tripoli per lavoro.

Lì hanno vissuto per quasi un anno, costruendosi delle amicizie: "all'inizio della protesta, gli amici libici ci smentivano le notizie che parlavano di rivolta. Ora non abbiamo più contatti con loro".

"La gente ha paura", commenta Micol, "perchè sono sparite tante persone"; poi parla della zona più controllata dal Raìs, ovvero Tripoli: "in capitale era palpabile il regime di terrore in cui viveva la gente.

Tutte le opinioni individuali erano come *appiattite* dalla paura: Gheddafi non era neanche nominato, era chiamato *il capo*".

Nei mesi vissuti in Libia, Micol ha collaborato con il vescovo di Tripoli, Mons. Martinelli, come insegnante in una scuola privata.

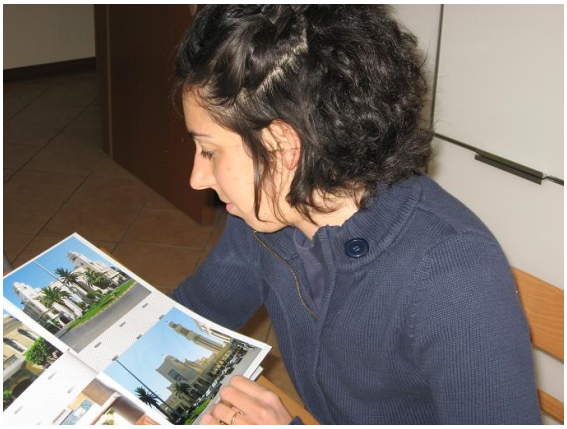
Qui ha conosciuto insegnanti e bambini, con storie che le sono rimaste nel cuore, come quella di Amira, la piccola dagli "occhi grandi, che raccontano tutto". Una "bambina già grande, nei pensieri, ma piena di felicità".

Ricordando questo, Micol non può non riflettere sulle conseguenze che la guerra ha sui bambini: "mi fa star male sapere che ora quei bimbi non possono più gioire e che il loro mondo, l'unico che conoscono", aggiunge, "è abitato dalla violenza e dalla paura".

Parole, queste, ancor più sentite, dopo che Micol è diventata madre:

dopo un quadrimestre di lezioni a Tripoli, la ragazza è stata costretta a lasciare il lavoro per la gravidanza a rischio. Gravidanza, laggiù, piena di difficoltà, dove i medici "parlano solo col padre e quasi ignorano la madre". Micol ha riflettuto molto sul Paese in cui si trovava: "la difficoltà più grande che ho incontrato", racconta, "è stata quella di creare relazioni: anche le donne, il più delle volte, avevano come un atteggiamento di diffidenza e chiusura verso di me, così diversa da loro". Continua Micol: "poi, solo dopo che ho accettato questa differenza tra le nostre culture, anche confrontandomi con alcuni italiani che erano in Libia da anni o che erano nati lì, ho potuto essere più serena".

"L'essere stata straniera, anche se per poco, in un luogo, mi ha portato a comprendere meglio la situazione degli stranieri che sono qui in Italia".



Micol sente che questa "conquista" l'ha fatta cambiare molto: "L'essere stata straniera, anche se per poco, in un luogo, mi ha portato a comprendere meglio la situazione degli stranieri che sono qui in Italia".
Un consiglio che forse dovremmo fare nostro, specie in un momento come quello attuale.

Cenni storici sulla Libia

Le regioni che formano lo Stato della Libia (Tripolitania, Cirenaica, Fezzan) non costituirono un'unità politica nell'antichità.
***Tripolitania** = stato cartaginese; nel 146 a.C. diventò provincia romana e nel 200 diventò una provincia a sé stante.*
***Cirenaica** = fece parte dell'Egitto e nel 75 a.C. diventò provincia romana.*
***Fezzan** = conquistato dai Romani nel 19 a.C.*
A partire dal 632 gli Arabi cominciarono a conquistare l'Africa settentrionale. Essi incontrarono la forte resistenza delle popolazioni berbere che nel 685 riuscirono quasi a riconquistare tutto il territorio. Nel 1050 ci fu un'invasione da parte di nuove tribù di Arabi, così i Berberi ebbero difficoltà a mantenere la propria lingua e le proprie tradizioni. Dal 1146 al 1158 furono i Normanni di Sicilia che s'impadronirono di Tripoli. Successivamente s'impose nuovamente una dinastia berbera. Nel luglio 1510 ebbe inizio la conquista spagnola a opera di Navarro. Nel 1551 la flotta ottomana circondò Tripoli e la conquistò poco dopo. Gli Ottomani istituirono delle attività corsare nel mediterraneo ai danni delle nazioni europee. Tripoli fu assegnata del governo ottomano ad un pascià, con delle milizie al suo servizio. Nel 1600 anche la Cirenaica entrò a far parte dell'impero ottomano.

Nel 1700 si instaurò la dinastia dei Caramanli che spinse al massimo le attività corsare.
Nel 1818 dopo l'intervento anglo-francese, le attività corsare cessarono con gravi conseguenze per l'economia. Nel 1835 i Turchi ripresero il controllo diretto di Tripoli. Nel 1911 il governo italiano dichiarò guerra alla Libia, ma solamente alla vigilia della prima guerra mondiale l'autorità italiana si consolidò nella Tripolitania e nella Cirenaica. Dopo l'entrata in guerra dell'Italia nel 1940 in Libia si instaurarono per un breve periodo Inglesi e Francesi.
Nel 1947 l'Italia rinunciò ad ogni pretesa sulla Libia e nel 1951 si instaurò una monarchia. Nel 1969 ci fu un colpo di stato che determinò l'abolizione della monarchia e l'istituzione della repubblica socialista con a capo il Col. Ghedaffi.

Silvio Berlusconi incontra Ghedaffi

STORIA

LE DONNE DEL RISORGIMENTO

di Graziana Tondini

L'Unità d'Italia spesso celebra le figure degli eroi Risorgimentali, dimenticando il ruolo attivo che molte donne hanno avuto in questa fase di cambiamento storico, istituzionale e di costume.

Le donne del Risorgimento furono tante, coraggiose, intelligenti, spesso istruite. Dal Nord al Sud le donne si adoperarono per il risveglio degli animi agli ideali dell'unificazione, in un crescendo di unione e solidarietà nazionale, senza distinzione di classe sociale, popolane e aristocratiche, borghesi e contadine.

Nonostante il contesto della Restaurazione le avesse relegate in una situazione di inferiorità, ristabilendo un'organizzazione familiare patriarcale, e che i loro sforzi per la Patria avessero rilievo solo se accompagnate ai ben più celebrati compagni, molte di loro irruppero sulla scena pubblica, imbracciando armi, schierandosi come e quanto gli uomini in difesa della loro libertà e del loro paese.

Per cui diamo onore ad alcune delle più impegnate donne del Risorgimento italiano, cominciando con **Cristina Trivulzio di Belgioioso.** Lombarda di nobile famiglia, con un consistente patrimonio, sostenne economicamente le azioni dei carbonari. Ebbe una vita familiare travagliata e ritenuta scandalosa per l'epoca: lasciò il marito per un nuovo compagno da cui ebbe una figlia.
Fuggì in Francia dove diventò giornalista. Tornata in Italia nel 1840, si dedicò ai problemi sociali: aprì asili e scuole per figli e figlie del popolo. Durante la breve stagione della Repubblica Romana, organizzò 12 ospedali, aiutata da aristocratiche e popolane.
È la madre di tutte le femministe, inventò le infermiere: fino ad allora in ospedale c'erano solo medici e portantini.

Tragico destino durante la Repubblica Romana ebbe **Giuditta Tavani Arquati**: figlia di un difensore della Repubblica, partecipò al movimento clandestino che tentò di liberare Roma dal dominio papale nel 1867.
Giuditta, incinta di quattro mesi, si trovava al deposito d'armi dei congiurati, che preparavano la rivolta in attesa dell'arrivo di Garibaldi.

Cristina Trivulzio di Belgioioso

Fu catturata dagli zuavi pontifici, da cui venne massacrata dopo avere visto uccidere il marito e il figlio di 12 anni.

Un'eroina partenopea è **Antonietta de Pace**, che il 7 settembre 1860 sfilò al fianco di Garibaldi, insieme ad Emma Ferretti, all'ingresso trionfale in Napoli. De Pace svolse un importante ruolo di collegamento e supporto per i patrioti che operavano in Puglia e Campania.

Sempre nell'area di dominazione borbonica, un momento di meritata notorietà lo ebbe la popolana **Giuseppa Bolognara** di Catania. Durante l'insurrezione del 1860 nella città siciliana, Giuseppa, assieme ad un certo Vanni, si impadronì di un cannone e seppe manovrarlo così bene da infliggere gravissime perdite al nemico.
Da allora divenne **Beppa la cannoniera.** Diventerà vivandiera della Guardia Nazionale e parteciperà all'espugnazione di Siracusa vestendo sempre abiti maschili.
Beppa sarà decorata con la medaglia d'argento al valore militare e le sarà assegnata la pensione di guerra.

Ed ecco la spregiudicata bellezza di **Virginia Oldoini, contessa di Castiglione**: considerata la donna più bella d'Europa, fu la Femme Fatale del Risorgimento. Camillo Cavour la spronò a compiere in Francia una missione di seduzione con finalità politico-diplomatiche, conquistando l'imperatore Napoleone III e convertendolo alla causa dell'Unità d'Italia.

Nonostante il contesto della Restaurazione le avesse relegate in una situazione di inferiorità, molte donne irruppero sulla scena pubblica, imbracciando armi, schierandosi come e quanto gli uomini in difesa della loro libertà e del loro paese.

Virginia Oldoini, contessa di Castiglione

Cavour le avrebbe detto: "Usate tutti i mezzi che vi pare, ma riuscite". E Virginia riuscì: l'alleanza franco-piemontese fu una delle carte vincenti del progetto politico di Cavour per giungere all'unificazione.

Parliamo anche della figura idealizzata della **"Bella Gigogin":** il 22 marzo 1848 dalle barricate di Milano Porta Tosa uscì una bellissima ragazza tremante per il freddo. Era vestita con giubbotto, stivaloni e una larga gonna. A chi le chiese il nome rispose "Gigogin", diminutivo di Teresina.

Forse si chiamava **Giuseppina Lazzaroni.**

Conobbe Mameli e tra i due scoppiò un grande amore. Fu la vivandiera delle truppe insorte a Goito.

Dopo la sconfitta da parte degli austriaci, Gigogin divenne famosa per un ritornello che canticchiava sempre *"Dàghela avanti un passo!",* cioè fate un passo verso est contro l'oppressore!

Legherà il suo nome ad una canzone patriottica, che nel testo popolare celava chiari messaggi insurrezionali:

"Per non, per non, per non mangiar polenta
bisogna, bisogna, bisogna aver pazienza
lassala, lassala, lassala maridà!"

Occorreva cioè avere pazienza e attendere il consolidamento (matrimonio) tra Vittorio Emanuele II e Napoleone III per poter marciare *"Dàghela avanti un passo!"* contro il nemico.

Infine **Anita Garibaldi**, nata Ana Ribeiro da Silva a Morrinhos in Brasile. A 14 anni va in moglie ad un calzolaio, a 18 conosce Garibaldi e abbandona il marito per lui.

Nel 1840 nasce il loro primo figlio, chiamato Menotti, in onore del patriota Ciro Menotti. Anita e Giuseppe si sposarono nel 1842 in Uruguay e dall'eroe dei due mondi ebbe 4 figli.

Nel 1848 avuta notizia delle prime insurrezioni europee, Anita va a Nizza, dove viene ospitata dalla madre di Garibaldi. Giuseppe arriverà qualche mese più tardi.

Nel 1849 Anita è a Roma, alla proclamazione della Repubblica Romana. Ma la Repubblica crollerà subito e Anita, al 5° mese di gravidanza, dovrà fuggire attraverso l'Italia.

La fuga attraverso montagne e fiumi è un vero e proprio calvario, tanto che prenderà il nome di "trafila", una marcia forzata di centinaia di chilometri. Prostrata dalla malattia, sarà accolta con Giuseppe in una fattoria vicino a Ravenna, dove morirà poco dopo. La sua avventura umana, storica e sentimentale accanto a Garibaldi è durata appena 11 anni, ma la sua immagine di "eroina dei due mondi" è consegnata alla leggenda.

Anita Garibaldi

Per chi volesse approfondire queste straordinarie figure, è appena stato pubblicato **"Donne del Risorgimento",** autrici varie, Il Mulino, 16 marzo 2011.

POESIA

<< L'Italia s'è desta … >> Poeti del risorgimento italiano

di Giorgio Santi

Le espressioni culturali di una Nazione rispecchiano quasi sempre le situazioni storiche e sociali in cui sorgono e si diffondono. Questo è stato particolarmente evidente durante il Risorgimento italiano, periodo nel quale la letteratura si è caratterizzata dal binomio poesia-patriottismo. La maggior parte dei componimenti poetici inneggiavano, infatti, ai valori della libertà, dell'indipendenza e dell'unità della patria, con lo scopo di smuovere coscienze e sentimenti collettivi. Il panorama risorgimentale comprende numerosi scrittori, che si dedicarono con impegno civile a promuovere tra il popolo tali ideali.
Iniziamo con questo numero del giornale a ricordare i più significativi, accompagnandoli da una breve nota biografica e alcuni versi delle composizioni più conosciute.

Arnaldo Fusinato

Arnaldo Fusinato (Schio-Vicenza, 25 novembre 1817 – Roma, 28 dicembre 1888) è stato un poeta e patriota italiano. Autore di numerose poesie giocose, e romantiche, compì a Schio, sua città natale i primi studi, per poi proseguirli all'Università di Padova. In questo periodo cominciarono le sue lotte contro l'Austria. Nel marzo del 1848 insorsero le città del Lombardo Veneto, costringendo alla ritirata le guarnigioni austriache. Il 17 e 18 marzo insorse anche la città di Vicenza. L'allora trentenne Fusinato fu in prima fila a combattere per la difesa della città, ma ciò non servì, in quanto Vicenza venne assediata e presa. Fu in questi giorni che Fusinato compose la canzone il *Canto degli insorti*. Perduta Vicenza, Fusinato continuò a combattere gli Austriaci a Venezia, dove era stata proclamata la Repubblica di San Marco. Anche qui, nonostante l'epica difesa guidata da Daniele Manin, dopo quasi un anno la città si dovette arrendere alle forze austriache. Nella poesia *Ode a Venezia* si può leggere tutto lo sconforto provato da Fusinato in quei momenti.
Nel 1874 si trasferisce a Roma dove in seguito lavora per il Senato del Regno d'Italia, grazie a Giovanni Prati. Muore nel 1888 a Roma ed è sepolto al cimitero del Verano.

ODE A VENEZIA

E' fosco l'aere, il cielo e' muto,
ed io sul tacito veron seduto,
in solitaria malinconia
ti guardo e lagrimo, Venezia mia!
Fra i rotti nugoli dell'occidente
il raggio perdesi del sol morente,
e mesto sibila per l'aria bruna
l'ultimo gemito della laguna.
Passa una gondola della città.
"Ehi, dalla gondola, qual novità ?"
"Il morbo infuria, il pan ci manca,
sul ponte sventola bandiera bianca!"

No, no, non splendere su tanti guai,
sole d'Italia, non splender mai;
e sulla veneta spenta fortuna
si eterni il gemito della laguna.
Venezia! l'ultima ora e' venuta;
illustre martire, tu sei perduta...
Il morbo infuria, il pan ti manca,
sul ponte sventola bandiera bianca! (ecc.)

Monumento ad Arnaldo Fusinato

Castelfranco Veneto (TV), giardini

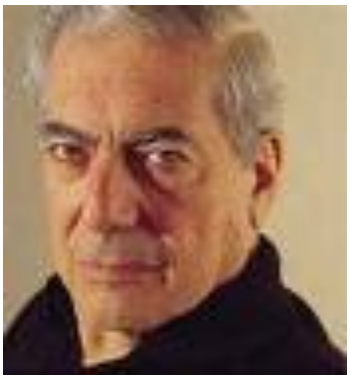
Firmato "A.BAGGIO XIV" sul lato destro.

NARRATIVA

BIBLIONOBEL

Viaggio alla scoperta dei Premi Nobel per la Letteratura

Mario Vargas Llosa (Arequipa, 28 marzo 1936) è uno scrittore, giornalista e politico peruviano, naturalizzato spagnolo, **vincitore del Premio Nobel per la letteratura nel 2010** per «*la propria cartografia delle strutture del potere e per la sua immagine della resistenza, della rivolta e della sconfitta dell'individuo*».
Nato in Perú, Vargas Llosa vive fin da giovanissimo esperienze oltre i confini del suo Paese: cresce in Bolivia, studia Lettere e Giurisprudenza presso l'Universidad Nacional Mayor de San Marcos, si sposta poi a Madrid, dove riceve buona parte della propria educazione stilistica e prende la cittadinanza nel 1993; ma anche Parigi, dove tra le altre cose diventa giornalista per la France Press; Italia e Inghilterra, nella cui capitale elegge il proprio domicilio.



Mario Vargas Llosa

Personaggio eclettico ed esuberante, alterna l'impegno letterario a quello civile, fino ad arrivare a candidarsi alle presidenziali peruviane del 1990, dalle quali esce sconfitto da A. Fujimori.
Proprio questa sconfitta lo spingerà a prendere la nazionalità spagnola, in aperta polemica con la politica nazionale

Tra i principali esponenti della rinascita della narrativa sudamericana insieme a Gabriel García Márquez, inizia la propria carriera letteraria nel 1959 con la raccolta di racconti *Los jefes*. Ma il vero successo giunge nel 1963 col romanzo *La ciudad y los perros*, pubblicato in Italia da Feltrinelli nel 1967 Segue *a casa verde* (1966).
Il terzo romanzo pubblicato è *Conversación en la Catedral*, nel 1969, una dura analisi della vita politica e sociale del proprio paese.
Con *La guerra del fin del mundo* del 1981, si spinge a fondo nelle vicende brasiliane, conducendo una lucida analisi dei contrasti fra la società costiera nello stato di Bahia, prevalentemente intellettuale e progressista, e la popolazione più arretrata e conservatrice dell'interno.
A quest'opera capitale fa seguire *Historia de Mayta* (1984) che affronta il tema del terrorismo, *Quién mató Palomino Molero?* (1986), un giallo dal risvolto sociale, *Elogio de la madrasta* (1988), e *El hablador* (1987), tutti romanzi legati da un filo di fondo politico sociale. Pubblica poi *El pez en el agua* (1993), proprio riguardo alla propria esperienza in politica, e *Lituma en los Andes* (1993).
Nel 1997 pubblica *Los cuadernos de don Rigoberto* seguito tre anni dopo da *La festa del chivo* e da *El paradiso en la otra esquina* nel 2003 e da *Travesuras de la niña mala* pubblicato nel 2006. (G.S.)

Mario Vargas Llosa...
IN BIBLIOTECA

Chi ha ucciso Palomino Molero?

Una morte scomoda mette in moto una spirale di inquietanti interrogativi. La vittima è Palomino Molero, un giovane aviere trovato senza vita. Un caso come molti nel clima di incertezza politica e sociale di quegli anni. Per molti un caso da archiviare senza strepito. Decisi a far luce sull'omicidio, il tenente Silva ricostruisce i brandelli di una impossibile storia d'amore tra la vittima e la figlia di un colonnello in un mondo in cui dominano reticenze e contraddizioni, e dove il potere e la corruzione riescono a trasformare la verità in tante verità diverse.

Storia di Mayta

Mayta è il nome del presunto eroe di un velleitario golpe trockijsta che Vargas Llosa immagina essersi svolto nel 1958 in America Latina. A metà del Novecento, in quei paesi, fra avventurieri e idealisti, la libertà stava sempre a un tiro di schioppo. E per conquistarla la via rivoluzionaria sembrava la migliore. In questa ricostruzione, Vargas Llosa ci fa ripercorrere la vita dei diversi personaggi attraverso le testimonianze dei loro conoscenti e il confronto, a posteriori, di questi racconti con la realtà.

Il narratore ambulante

Due voci si alternano per raccontarci i due risvolti di una storia singolare. Da una parte un uomo evoca i suoi ricordi di un compagno di gioventù, che era affascinato dalla cultura india e dai suoi segreti. Dall'altra parte un cantastorie, memoria collettiva di tutte la tradizioni di una sperduta tribù dell'Amazzonia, ci racconta la sua esistenza e la storia e i miti del suo popolo. Un romanzo ricco di poesia e di introspezione psicologica, dove l'invenzione si fonde con la realtà, il sogno con il concreto.

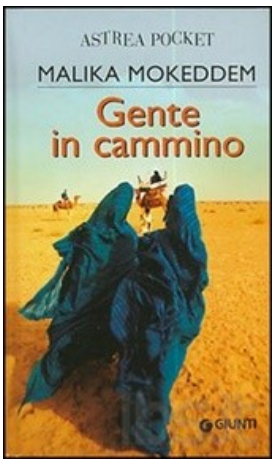
ROMANZO

Le tue recensioni ...

Gente in cammino

di Malika Mokeddem

- Editore: Giunti
- Traduttore: Tresso C.M.
- Pagine: 385



<<Venuti dall'Arabia, nell'undicesimo secolo a conquistare l'Africa del nord, i nostri antenati trovarono un altro deserto simile al loro. Vi si stabilirono. Molti si lasciarono sedurre dalle armi. Attraversarono il mare verso il paese di Spagna. Altri fuggendo le regioni costiere, sottoposte a continue invasioni,penetrarono sempre più verso l'interno. Noi discendiamo da loro "dalla gente in cammino". Vivevamo di poco, solcando il deserto. Carovane di tè, sali e pezze di cotone. Una vita in cammino, di sudore, di sete e di stanchezza. A volte, la sosta in un'oasi. >> Tutto questo racconta Zohra la nomade del Sahara, che il destino ha spinto a fermarsi; non sa nè leggere, nè scrivere, si è fatta narratrice per ritrovare l'emozione dei miraggi e tramandare la storia della gente del deserto, degli Ajalli e di Buhalufa.

Sullo sfondo l'occupazione francese che impone la scolarizzazione. Grazie proprio a questo, sua nipote Leyla, pur essendo una donna, imparerà a leggere e a scrivere. Dopo la rivolta e la liberazione dai francesi saranno proprio gli uomini del suo paese a tentare di impedirle di continuare a studiare.

Leyla sogna nuovi orizzonti, ma pagherà cara la sua ricerca della libertà.

<< Attenzione all'immobilità. Stai attenta al vischio delle lunghe soste... Raccontami l'iridescenza della sua polvere d'oro sulle tue palpebre estasiate... Raccontami le nostre abitudini senza condannarle... Raccontami "kebdi" e cammina, perché i deserti sono grandi mari, sulle rive dei quali l'immobilità è un'eresia. Raccontare? Aveva tanto da dire. Allora Leyla prese la penna... La penna si mise a scrivere come sotto la dettatura della nonna.>>

E' un romanzo autobiografico: Malika Mokeddem figlia di nomadi è nata ed è cresciuta in un villaggio del deserto algerino.

Wanda Martello

IL GRUPPO FEVOSS di Belfiore

in collaborazione con l'Amministrazione comunale, sta organizzando nel nostro paese un **servizio di trasporto** di disabili, ammalati, anziani, persone in difficoltà o prive di mezzi, quando hanno necessità di recarsi presso le strutture sanitarie o centri riabilitativi .

Per far questo, **CERCA VOLONTARI**

che dedichino un po' del loro tempo libero in favore di questa iniziativa.

Per informazioni rivolgersi alla sig.ra Anna Lodi tel. 045 7640946

La Fevoss "Federazione dei servizi di volontariato socio-sanitario" *O.N.L.U.S.* ***è una organizzazione di volontariato che opera dal 1987 e che svolge un'attività in favore di persone sofferenti per affrontare insieme a loro le difficoltà cercando di dare risposte adeguate ai vari bisogni. (Per informazioni sull'Associazione vedi: www.fevoss.org)***

VOLONTARIATO

CESTIM, dal 1990, rappresenta un aiuto per gli studenti stranieri.

QUANDO LA SCUOLA "DIALOGA"

Una scuola aperta a tutti, senza distinzione di sesso, razza o religione. Un principio sacro, questo, sancito anche dalla Costituzione, che una organizzazione storica di Verona ha fatto suo: si tratta di **Cestim**, Centro Studi Immigrazione ONLUS. Nata nel 1990, Cestim è presente in larga parte del nostro territorio; si parla di più di 30 comuni del veronese coinvolti, tra cui Belfiore, con un numero di collaboratori che, tra volontari e operatori, si aggira intorno alle 180 persone (dati del 2009, reperibili in www.cestim.it).

Cestim affronta tutte le questioni legate all'immigrazione e, per il settore scolastico, garantisce un supporto continuativo agli studenti stranieri, arrivati in Italia con il ricongiungimento familiare.

I servizi offerti si sviluppano lungo tutto il corso dell'anno, a partire dall'inizio della scuola, con l'assistenza durante le ore di lezione che alcune persone, spesso insegnanti in pensione, gratuitamente offrono. Oltre al volontariato, Cestim organizza doposcuola pomeridiani (un esempio può essere il Progetto FEI, finanziato dall'Unione Europea ed altri partners locali) e corsi di italiano estivi, rivolti sia agli studenti che ad adulti lavoratori. Anche qui i numeri parlano da sé: più di 400 alunni seguiti con il volontariato e nei doposcuola e addirittura 817 frequentanti per i corsi estivi, sempre nel 2009.

Oltre all'indiscusso beneficio scolastico, fondamentale è anche l'aiuto umano e relazionale che questi ragazzini ricevono: si sentono accolti, in luoghi spesso molto lontani dalle loro aspettative, e supportati da una persona che è lì esclusivamente per loro e con cui instaurano rapporti di fiducia. Un altro aspetto felice, portato dalle azioni di Cestim, è la convivenza, quasi sempre pacifica, tra i ragazzi di diverse nazionalità che frequentano i corsi. Un tratto li accomuna ai compagni stranieri: la voglia di parlare del proprio Paese, di raccontare le loro abitudini, di scrivere nella lingua d'infanzia. I ragazzi più grandi, poi, raccontano in confidenza di quanto sia difficile l'integrazione con alcuni colleghi italiani, che li vedono sempre e solo come *diversi*.

Oltre all'indiscusso beneficio scolastico, fondamentale è anche l'aiuto umano e relazionale che i ragazzini ricevono.

Lodevoli restano sicuramente gli sforzi di numerosi docenti, che si ritrovano a gestire ogni giorno classi anche di 30 alunni, tra i quali alcuni devono essere seguiti passo passo e integrati nell'ambiente. Sembra infine che anche molti alunni italiani rispondano ormai positivamente a questi stimoli culturali, riuscendo a creare amicizie con i ragazzi stranieri: fondamentali, a questo proposito, restano gli spunti e i messaggi che le loro famiglie, le nostre famiglie, trasmettono loro a proposito della diversità.

Sara Ruffo
Operatrice CESTIM Cologna Veneta (VR)

IL MAGGIO DEI LIBRI prende il via!

Anche la nostra Biblioteca comunale di Belfiore ha aderito al progetto nazionale "Il Maggio dei Libri", la nuova campagna nazionale di promozione della lettura, lanciata dal "Centro per il libro e la lettura".

Sul **territorio nazionale**, dalle grandi città ai piccoli centri, regioni, province, comuni, scuole, biblioteche, associazioni culturali, case editrici, librerie, circoli di lettori, ecc, promuovono iniziative per intercettare persone che non leggono abitualmente, ma che possono essere incuriosite, se stimolate nel modo giusto. La denominazione che è stata identificata per la campagna, **IL MAGGIO DEI LIBRI**, attraverso il nome di un **mese** che nella tradizione popolare italiana è legato alle feste per il risveglio della natura, rappresenta un richiamo simbolico ai concetti di **crescita**, di **maturazione** ma anche di **allegria** e di **piacere**; tutti concetti che si vogliono veicolare attraverso la campagna come collegati alla **lettura.** Tutti gli eventi de **IL MAGGIO DEI LIBRI** sono consultabili nella banca dati della campagna al sito: http://www.cepell.it/ilmaggiodeilibri/ricerca/

RELIGIONE

Vivi dentro di noi

Le testimonianze che hanno portato alla beatificazione di Giovanni Paolo II

a cura di
Aleksandra Zapotoczny

Dettagli del libro

Editore: **Mondadori**
Collana: **Ingrandimenti**
Data di Pubblicazione: **2011**
Pagine: **167**

Presentazione di copertina: note essenziali sul libro e sull'autore

Una raccolta delle testimonianze più toccanti, delle storie più intense, che hanno fatto parte della documentazione esaminata durante il processo di beatificazione di Giovanni Paolo II. Alcune sono cartoline, altre intenzioni di preghiera, altre ancora lettere vere e proprie, provenienti da tutto il mondo. C'è chi racconta della propria famiglia riunificata, chi ringrazia per aver trovato l'anima gemella, per la nascita di un figlio, per essere guarito miracolosamente da una malattia gravissima, per aver finalmente visto rinascere la speranza in situazioni che sembravano senza via di uscita; tutto questo grazie all'intercessione di Giovanni Paolo II.
Sono testimonianze di come la fede, la grandezza e la santità di Papa Wojtyla abbia ridato forza, speranza e nuova gioia a migliaia di cristiani.
L'ultima parte del libro è composta poi da una serie di interventi di personaggi famosi quali Ennio Morricone, Sofia Loren, Michele Placido, Bruno Vespa, Arisa, Claudia Koll e molti altri che rispondono alla domanda: "Chi è per te Giovanni Paolo II?".

Aleksandra Zapotoczny, nata a Wadowice (Polonia) la città natale di Giovanni Paolo II, è una giornalista accreditata presso la Sala Stampa della Santa Sede. Collaboratrice e redattrice responsabile dell'edizione polacca di "Totus Tuus", la rivista che accompagna la Causa di Beatificazione e Canonizzazione di Giovanni Paolo II (Wydawnicto Sw. Stanislawa- Casa Editrice della Curia di Cracovia, Polonia). Durante la collaborazione alla Postulazione del Processo di Giovanni Paolo II, ha letto migliaia di lettere che testimoniano la grandezza del Papa. È inoltre curatrice di tre libri in lingua polacca nei quali è stata raccolta la preziosissima documentazione dell'Archivio del Processo.

ACQUA, bene di tutti

Il 22 marzo si è celebrata la **Giornata mondiale dell'acqua**, per difendere questo bene prezioso per l'umanità.
Pur essendo di tutti, l'acqua,però, attira interessi di parte, alimenta avidità di gruppi finanziari e di privati, che **vogliono far soldi** sulla pelle della gente.
Per confermare il principio universale, che l'acqua è un bene di tutti, anche il **Compendio della dottrina sociale della Chiesa** è molto chiaro. Esso afferma esplicitamente:

*<< **L'acqua,** per sua stessa natura, **non può essere trattata come una mera merce** tra le altre e il suo uso deve essere razionale e solidale. La sua distribuzione rientra, tradizionalmente, fra le responsabilità di enti pubblici, perché **l'acqua è stata sempre considerata un bene pubblico, caratteristica che va mantenuta** qualora la gestione venga affidata al settore privato. Il diritto all'acqua, come tutti i diritti dell'uomo, si basa sulla dignità umana, e non su valutazioni di tipo meramente quantitativo, che considerano l'acqua solo come un bene economico. **Senza l'acqua la vita è minacciata. Dunque il diritto all'acqua è un diritto universale e inalienabile >>*** (Compendio n. 485).

(G.S.)

ECONOMIA

Presentazione di copertina: note essenziali sul libro e sull'autore

Stuzzichini letterari

Il lavoro non è una merce.
Contro la flessibilità.

di Gallino Luciano

Circa 8 milioni: sono gli italiani che hanno un lavoro instabile. Tra 5 e 6 milioni sono precari per legge, ossia lavorano con uno dei tanti contratti atipici che l'immaginazione del legislatore ha concepito negli ultimi quindici anni. Gli altri sono i precari al di fuori della legge, i lavoratori del sommerso. Come si è arrivati a queste cifre, perché le imprese chiedono la flessibilità del lavoro in misura sempre crescente, quali sono i costi umani che stiamo pagando e quali sarebbero i costi economici che il paese dovrebbe affrontare se si volesse davvero coniugare l'instabilità dell'occupazione con la sicurezza del reddito, cosa ha a che fare tutto questo con la globalizzazione, quali caratteristiche dovrebbe avere una politica del lavoro globale per essere davvero all'altezza delle reali dimensioni del problema?
In queste pagine, l'accusa di Gallino: non solo non è giusto che il precariato sia merce di scambio dell'economia globalizzata, ma nemmeno intelligente per una società che voglia congiungere allo sviluppo economico lo sviluppo umano.

Dettagli del libro
Editore: Laterza
Data di Pubblicazione: 2009
Pagine: 172

***Luciano Gallino** (Torino, 1927) è un sociologo, scrittore e docente di sociologia italiano.*
Uno tra i sociologi italiani più autorevoli, ha contribuito all'istituzionalizzazione della disciplina nel secondo dopoguerra, lavorando dentro e fuori l'accademia su tematiche che riguardano la sociologia dei processi economici e del lavoro, di tecnologia, di formazione e, più in generale, di teoria sociale.
È considerato uno dei maggiori esperti italiani del rapporto tra nuove tecnologie e formazione, nonché delle trasformazioni del mercato del lavoro.
I suoi principali campi di ricerca sono la teoria dell'azione e teoria dell'attore sociale; le implicazioni sociali e culturali della scienza e della tecnologia; gli aspetti socio-culturali delle nuove tecnologie di telecomunicazione.

DITE LA VOSTRA!

Vi è piaciuto un articolo di questo giornale? Siete d'accordo? Non siete d'accordo? Scriveteci! Daremo spazio alle vostre idee!

APERTE LE ISCRIZIONI AL 2° TORNEO "DISTIL-LAB" DI CALCIO A 5

Distil-lab organizza in collaborazione con il ***Circolo NOI Gaudete*** e il *gruppo* ***AVIS di Belfiore***
il 2° torneo Disti-lab di calcio a 5 giocatori.

La **partita inaugurale sarà lunedì 30 maggio 2011** e la **finale venerdì 17 giugno 2011**.
Il torneo si svolgerà nella **Palestra Comunale di Belfiore** (VR), dal lunedì al venerdì.
Ogni sera si disputeranno due gare: una alle 20.30 e una alle 21.30.
Le iscrizioni si chiudono domenica 8 maggio 2011 o al raggiungimento di 12 squadre.

Per informazioni e iscrizioni contattare:
Elia cell. 340 7292964 - Giane cell. 349 5811998 (ore serali)
oppure scrivere a info@distil-lab.it.

NOVITA'

RAGAZZI

Biblio JUNIOR

La pagina dei ragazzi in gamba!

Da questo numero inizia "Biblio Junior", una nuova rubrica che si rivolge ai bambini e ai ragazzi di tutte le età. Presenterà una serie di articoli riguardanti attualità, storia, teatro, sport, ecc., perché quello che ci proponiamo è di creare un punto di riferimento, una finestra aperta sul mondo dei fanciulli.
Ci auguriamo che sia utile anche a genitori, insegnanti e a tutti coloro che operano nel settore dell'educazione e della formazione.

SONO ARRIVATI IN BIBLIOTECA MOLTI LIBRI NUOVI !!!
Ve ne presentiamo alcuni:

Geronimo Stilton **(ed. Piemme)**

Età di lettura da 7 anni in su

- **Il segreto dei tre samurai**
- **Non mi lasciare, Tenebrosa!**
- **Datti una mossa, Scamorzolo!**

(ed. Piemme)

Età di lettura da 7 anni in su

- **Terrore in spiaggia**
- **Un mostro al museo**
- **Il cuoco malvagio**

JUNIOR **(ed. Mondadori)**

Età di lettura +5 anni

- **Betty la Yeti**
- **Ti voglio bene…Signor Tabbi**
- **Dov'è finito il Signor Tabbi?**

Età di lettura +7 anni

- **Non è giusto!**
- **Stuart va a scuola**
- **Itamar il cacciatore di sogni**

Età di lettura 10 anni: **"Piccoli Brividi"**

- **Panic Park**
- **Il labirinto della mezzanotte**
- **Ti leggo nel pensiero**
- **Brividi dagli abissi**

Età di lettura +11 anni

- **I ragazzi delle barricate**
- **Lupi selvaggi**
- **Ecoguerriere. Pinguino in pericolo**

In Biblioteca ogni mese arriva MONDO ERRE, una rivista mensile **per i ragazzi dagli 11 ai 15 anni**, prodotta e pubblicata dall'Editrice salesiana **Elledici**, esperta nel campo dell'educazione dei ragazzi. La redazione è composta da un team di giornalisti esperti nella comunicazione ai preadolescenti e si avvale della collaborazione di insegnanti, pedagogisti e psicologi dell'età evolutiva.

RAGAZZI

I RAGAZZI DELLE BARRICATE

di Daniela Morelli

illustrazioni di Michele Frigo
Milano : Mondadori, 2009

Collana: Junior +11 ; 245 p.
Ragazzi
età 9-14

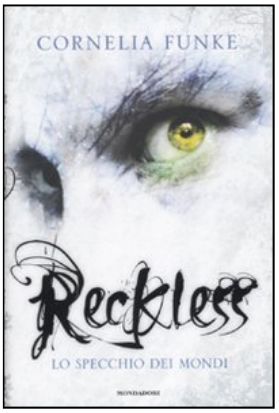
Si chiama Enrico e più di tutto gli preme stabilire cosa è giusto e cosa è sbagliato. Il suo sogno è diventare giudice, ma per il momento è solo un povero ragazzo del collegio dei Martinitt, e quando si trova nei guai è la coraggiosa Serafina, la fioraia di Piazza della Scala, a salvarlo.
E poi c'è Malachia, il rampollo di una nobile famiglia, in eterno confronto con l'eroico fratello maggiore.
Tre orfani nati sotto la dominazione austriaca. Tre amici che sfidano il pericolo e lottano per qualcosa che ancora non conoscono: la libertà.

UNA TORRE CONTRO IL CIELO

di Lossani Chiara

illustrazioni di Bersanetti S.
Milano: Paoline Editoriale Libri, 2005
Collana: il parco delle storie; 120 p.
Ragazzi
età 9-11

Bastir che vive nel palazzo del re e Iruk, timido e impacciato, conoscono il segreto dell'arrogante re di Babilonia che intende costruire una torre altissima, minacciando così la pace e la convivenza.
Saranno proprio i due amici a inventare nuove parole per la comunicazione e la comprensione.
Recuperare la storia antica dell'Iraq, terra di gloriose civiltà, è un contributo alla conoscenza di un paese noto più per i reportage di guerra che per la sua antica civiltà e, nello stesso tempo, può stimolare una lettura del presente che assomiglia al passato. Il romanzo è indirizzato ai giovanissimi lettori e lettrici che hanno abbandonato il mondo delle fiabe e amano confrontarsi la realtà.



Reckless. Lo specchio dei mondi
di Funke Cornelia

Tradutt.: Magnaghi R.
Mondadori, 2010
Collana: I Grandi
Pag. 276
Ragazzi: 13- 14 anni

C'erano una volta due fratelli... Jacob ama la notte. Ne avverte l'oscu-rità sulla pelle come un mantello intessuto di libertà e pericolo. E di notte lo specchio, occhio scintillante tra le librerie, lo attira, denso di promesse, dallo studio del padre scomparso. "Torna!" scrive il ragazzo nella polvere dello scrittoio, mentre Will, il fratello minore, dorme con la luce accesa. Però sarà Jacob a varcare la cornice di vetro e a non tornare. Il Mondo Oltre lo Specchio è un luogo terrificante ma, a volte gli fa meno paura di quello reale. Sembra abitato da unicorni, geni dell'acqua o innocui nani, e invece è la Terra dei Goyl, creature di corniola e ametista, guerrieri di un regno spietato. Sembra popolato di magici oggetti, ed è la magia di un amore disumano. Sembra che vi pulsi il cuore di una fata da amare, tradire, e amare ancora, e sono le rosse falene, intrise di veleno, della sua Oscura Sorella. L'infanzia, tuttavia, dura un minuto e pesa come polvere di elfo. Will, ormai adulto, attraversa lo specchio per inseguire suo fratello. I Goyl, però, inseguono lui. Vogliono che diventi uno di loro, vogliono trasformare i suoi ricordi in giada. Quanto tempo ha Jacob per salvarlo? Una storia gotica, affascinante e spaventosa che affonda le sue radici nella mitologia dei fratelli Grimm e di J.R.R.-

DIDATTICA

PER AMARE LA LETTURA

Breve estratto da "Lettera aperta ai genitori"

di Elisa Zoppei

Cara mamma, caro papà,

vuoi che il tuo bambino e la tua bambina si abituino a leggere con piacere? Condividi con me che, tutto quello che si fa per far amare la lettura, serve per preparare alla consapevolezza del proprio essere al mondo? Certo. Lo colgo nei tuoi occhi, attenti e seri, mentre si parla di libri e prima ancora si parla del tuo bambino, della tua bambina, del loro bisogno di canto, di poesia, di racconto fin dai primi istanti della loro vita.
Le parole, le ninne nanne, i discorsetti, le filastrocche dei nostri nonni, le tiritere senza senso della nostra infanzia, divertono anche loro perché sono ritmo, sono musica, sono poesia. La "poesia della culla2, come qualcuno l'ha definita.
Sono le *nursery rhimes* all'italiana, o meglio, alla veneta:

"Tu tu tu tu musseta
la mama vien da messa
Co' le sportine piene
par le so butine …
So butine no' de vol"

"Din don, din, don
le campane
de Bogolon
le sonava dì e note
le butava zò le porte
le butava zò el porton"

"Manina bela
fata penela
in do' sito stà
dal papà
coss'eto magnà
pan, vin, late …
Gate, gate, gate …"

E poi le fiabe … Ogni sera, accanto al loro lettino, prima di dormire. E guai se sbagli una parola!
E quando Cappuccetto Rosso incontra il lupo nel bosco, batte il cuore del tuo bambino, ma tu sei lì con lui e niente gli può accadere. E il lupo avrà la peggio.
E' così che li prepari, i tuoi bambini, ad aver fiducia in se stessi, ad aver il coraggio di affrontare le difficoltà della vita.
Bruno Bettelheim (*Il mondo incantato*, Feltrinelli, 1990) lo afferma con convinzione. Forse anche la sua infanzia è stata piena di racconto.
Poi viene il momento (anche molto presto) di offrire, leggendo, qualche breve storia scritta. Siete lì seduti vicini: il bimbo, sulle tue ginocchia. E insieme scorrete le righe. Girate le pagine, commentate le figure. La tua è sempre una voce narrante che va dritta dentro lo scrigno della sua intelligenza, la perfora, la fa galoppare sul cavallo della fantasia e scende fino in fondo al suo cuore. Perché questo è un atto d'amore!
E' fin da questi momenti che comincia a stabilire con loro quel rapporto di fiducia, di intesa, di complicità che darà ai tuoi figli sicurezza, slancio vitale, desiderio di crescere, di affermarsi, di essere al meglio nella vita …

… Oggi si pone molta attenzione alla lettura come attività formativa della persona e gli sforzi collettivi sono rivolti a educare i bambini ad amare i libri e la lettura come compagni di gioco, di scoperta, di crescita.
Lo abbiamo detto tante volte: è importante essere accanto ai nostri bambini non solo quando sono piccoli, ma ora, all'inizio della scuola elementare: ora che intraprendono un viaggio faticoso dal quale dipende gran parte del loro futuro di lettori (e non solo).

Privarli ora della nostra assistenza, della nostra fiducia, del nostro appoggio, significa, in molti casi, esporli alla delusione, alla frustrazione, alla sconfitta.

- <<Cosa devo fare, signora, con la mia bambina che rifiuta di leggere da sola? >>
- <<Come mi devo comportare con il mio bambino che non ha voglia di leggere?>>

Sono le domande che i genitori mi rivolgono spesso, preoccupati della riuscita scolastica dei figli.
Io rispondo prendendo l'esempi da Daniel Pennac: ritrovare abitudine, (oppure cominciare ora) di stare vicino al bambino, alla bambina, prestando ancora la nostra voce, leggendo insieme a loro, guidando i loro passi, piano piano, all'incontro con il libro. Portandoli di nuovo ad assaporare il piacere di una storia.
Questo piacere è a portata di mano, facile da ritrovare. Basta non lasciar passare gli anni. Basta aspettare che faccia notte, aprire ancora una volta la porta della sua camera, sederci accanto al suo letto e riprendere la nostra lettura comune.
Leggere. A voce alta. Gratuitamente.
Le sue storie preferite.
(D.Pennac, *Come un romanzo,* Feltrinelli, 1992 p.44)

Nove modi per insegnare ai ragazzi a odiare la lettura

1. **Presentare il libro come un'alternativa alla TV, *(al computer, a Internet , aggiungiamo noi)***
2. **Presentare il libro come un'alternativa al fumetto**
3. **Dire ai bambini di oggi che i bambini di una volta leggevano di più**
4. **Ritenere che i bambini abbiano troppe distrazioni**
5. **Dare la colpa ai bambini se non amano la lettura**
6. **Trasformare il libro in uno strumento di tortura**
7. **Rifiutarsi di leggere al bambino**
8. **Non offrire una scelta sufficiente**
9. **Ordinare di leggere per insegnare ai ragazzi a odiare la lettura**

tratti dal libro di **Gianni Rodari**
"Scuola di fantasia", Editori Riuniti, 1992

Elisa Zoppei, è una lettrice esperta di didattica di lettura animata, ma da sempre è anche una narratrice, un'arte ereditata dalla sua mamma e dalle sue nonne che la portavano da bambina nei castelli incantati delle fiabe. Insegna "Lettura e dinamiche della comunicazione" come docente a contratto c/o Scienze della Comunicazione: Editoria e Giornalismo-Università di Verona. Conduce da anni laboratori di educazione alla lettura espressiva/interpretata e di narrazione. pubblicato libri per fare della lettura un indispensabile sostegno della vita.

Come responsabile scientifico dei progetti Lettura&Solidarietà **dell'Associazione "Il Cigno",** coopera con scuole e biblioteche del Veneto in percorsi educativi rivolti a genitori e insegnanti. Ha pubblicato libri per fare della lettura un indispensabile sostegno della vita.
Laboratori di lettura. Metodi e tecniche di animazione del libro Milano, Mondadori-Infanzie 2006 II° Ed
Dentro oltre il libro, Verona, Libreria editrice universitaria, 2005
Lettura come incontro, Verona, Libreria editrice universitaria, 2005
Lettura amore mio. Navigando nel mare dei libri, S.P. Incariano (Vr) Il Segno dei Gabrielli editori

NUOVI ARRIVI

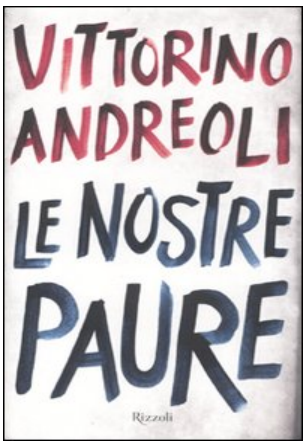
PSICOLOGIA

Dalla presentazione in copertina: note essenziali sul libro e sull'autore

Le nostre paure

di Andreoli Vittorino

In una società complessa e incerta come quella in cui viviamo, oltre alle paure legate a minacce concrete - quelle di una competizione esasperata e di una violenza sempre più diffusa - esistono le paure dell'immaginario, prodotte da ciascuno con le sembianze di demoni, che spaventano e limitano ancor più dei pericoli reali. L'immaginario e i fantasmi che crea, il cui ruolo viene troppo spesso sottovalutato, assumono un peso sempre maggiore nella vita quotidiana, privando la paura della sua funzione di meccanismo di difesa per trasformarla in un nemico che ci si rivolta contro.
Proprio alla paura, questo nodo cruciale nell'esistenza dell'uomo moderno, è dedicato il nuovo saggio di Vittorino Andreoli, ormai da decenni incontestato esperto dei segreti della mente.
Nella sua analisi prende le distanze dal paradigma che vede gli esseri viventi come mero risultato di un processo di adattamento all'ambiente circostante.
Distinguendo tra mondo esteriore e mondo interiore, Andreoli spiega infatti come sia quest'ultimo a condizionare maggiormente l'individuo: solo confrontandosi a fondo con "l'universo dentro di noi" è possibile imparare a conoscere le angosce che ci rubano la vita, per cercare di esorcizzarle e sconfiggerle.



- Autore: Andreoli Vittorino
- Editore: Rizzoli
- Collana: Saggi italiani
- Data di Pubblicazione: 2010
- Pagine: 194

Vittorino Andreoli, nato a Verona nel 1940, si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova col Prof. Massimo Aloisi e si dedica quindi alla ricerca sperimentale in biologia scegliendo come "organo" l'encefalo. Lavora in Inghilterra all'Università di Cambridge e negli Stati Uniti alla Cornell University di New York. In questo periodo è assistente all'Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano, dove si rivolge alla ricerca neuropsicofarmacologica.

Il comportamento dell'uomo e la follia diventano ben presto il fulcro dei suoi interessi e ciò determina uno a svolta del suo impegno verso la neurologia e successivamente la psichiatria, discipline di cui diventa specialista. Lavora alla Harvard University col Prof.S.S.Kety, con un'impostazione psichiatrica che sembra permettere l'integrazione tra interessi biologici sperimentali e clinica. Attualmente è Direttore del Dipartimento di Psichiatria di Verona - Soave. E' membro della The New York Academy of Sciences. E' Presidente della Section Committee on Psychopathology of Expression della World Psychiatric Association.

NUOVI ARRIVI

SAGGISTICA

Le età della vita

di Martini Carlo M.

Titolo: Le età della vita
Autore: Martini Carlo M.
Editore: Mondadori
Collana: Saggi
Data di Pubblicazione: 2010
Pagine: 215

Dalla presentazione in copertina: note essenziali sul libro e sull'autore.

C'è un proverbio indiano che Carlo Maria Martini ama citare, soprattutto da quando si trova nell'ultima fase della sua esistenza, quella del "tempo in cui s'impara la mendicità". Su tale proverbio, il cardinale ha organizzato il testo di questo libro, in cui viene affrontato il tema della "sapienza della vita" nelle sue quattro fasi: la fanciullezza, la giovinezza, l'età adulta e l'anzianità.

La condizione umana, sempre provvisoria pur nella sua apparente continuità, cambia con il mutare del corpo e dell'animo sotto la spinta dell'esperienza e dei fatti di tutti i giorni.
Martini ha più volte analizzato, nei suoi incontri con i giovani, i lavoratori, gli anziani, i rischi e la grandezza di ogni età, ciascuna degna di essere vissuta con il massimo impegno e consapevolezza.
Le parole del cardinale, una delle voci più ascoltate da cattolici e laici, sono frutto quindi di una lunga, personale meditazione.
Esse hanno come intento non soltanto di aiutare l'uomo contemporaneo a superare con serenità e consapevolezza le innumerevoli prove che deve affrontare quotidianamente, ma di metterlo anche in condizione di passare da un'età all'altra, senza soccombere sotto il peso delle inevitabili e crescenti difficoltà e responsabilità, che sono invece la vera fonte della nostra crescita.
Una guida rivolta a tutti noi, credenti e non, all'alba o al tramonto della nostra umana avventura, ispirata da comprensione e amore.

Entrato nella Compagnia di Gesù nel 1944 all'età di 17 anni, compie gli studi presso l'Istituto Sociale di Torino e riceve l'ordine sacro il 13 luglio 1952. Nel 1978 papa Paolo VI lo nomina invece rettore della Pontificia Università Gregoriana. Cardinale dal 1983, è stato arcivescovo di Milano dal 1980 al 2002. Gesuita e biblista di fama internazionale, è stato anche rettore del Pontificio Istituto Biblico in Roma. È stato inoltre promotore a Milano della "Scuola della Parola" per aiutare i giovani ad accostare la Scrittura secondo il metodo della lectio divina e della "Cattedra dei non credenti" che ha messo a confronto intellettuali laici e uomini di fede sui temi più scottanti dell'attualità e della religione. I suoi libri sono stati tradotti in tutte le principali lingue del mondo.
Tra le numerose pubblicazioni ricordiamo: *Il coraggio della speranza* (Piemme 1998), *La debolezza è la mia forza* (Piemme 2000), *La pratica del testo biblico* (Piemme 2000), 2010). *Ritrovare se stessi* (Piemme 2001), *La scuola della preghiera* (Piemme 2002), *l caso serio della fede* (Piemme 2002), *Parole sulla Chiesa* (Piemme 2005), *Il segreto della Prima Lettera di Pietro* (Piemme 2005), *Le tenebre e la luce* (Piemme 2007), *Il coraggio della passione* (Piemme 2008), *Le ali della libertà* (Piemme 2009), *Liberi di credere* (In dialogo 2009), *Conversazioni notturne a Gerusalemme* (Mondadori 2010), *Le età della vita* (Mondadori 2010).

Un po' di tutto ...

CORSO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Nei mesi di **ottobre e novembre 2010**, organizzato dall'**Assessorato alla Cultura,** con la collaborazione della **Biblioteca comunale**, dell'Associazione **Distillab** e la supervisione artistica del **prof. Olinto Brugnoli**, si è svolto presso l'Aula magna delle Scuole Medie di Belfiore un corso di **Educazione all'immagine.**

Il percorso tematico, che s'intitolava **"Oltre il confine"** e che si sviluppava in 4 serate, aveva lo scopo di affrontare e di **approfondire la conoscenza del linguaggio audiovisivo**, attraverso l'analisi di alcuni film.
La partecipazione è stata buona con una media di 48 persone a serata, in maggioranza giovani.

RECITAL

Venerdì **17 dicembre 2010**, mentre tutto il paese era sotto un'abbondante cortina di neve, presso l'Aula magna delle Scuole Medie di Belfiore si è svolto il tradizionale **recital di poesie e canti "Aspettando Natale".**
Organizzato dal **Gruppo AVIS di Belfiore** e **dalla Biblioteca comunale**, l'evento ha riscosso un notevole successo. Trascinatori della serata sono stati i cantori del coro **"Quei del filò de Arcole e de Prova"**, diretti abilmente dal maestro Francesco Lovato.
La serata si è conclusa in allegria con un magnifico rinfresco conviviale.

CORSO DI FOTOGRAFIA

Nei mesi di **novembre e dicembre 2010**, **organizzato dall'Associazione Distillab** in collaborazione con la Biblioteca comunale, si è svolto nei locali della biblioteca un corso di fotografia.
Sono stati presentati dal **dott. Martino Trabacchin** le tecniche e i fondamenti della fotografia.

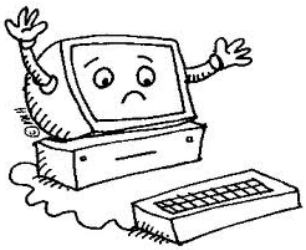
Il corso è stata impegnativo, ma è servito ai partecipanti per conseguire nuove abilità e migliorare le conoscenze precedenti.

DONAZIONE LIBRI

A fine dicembre 2010 il **Gruppo Alpini di Belfiore ha donato** alla nostra Biblioteca comunale **venti libri nuovi, per un valore di €. 200,00.**

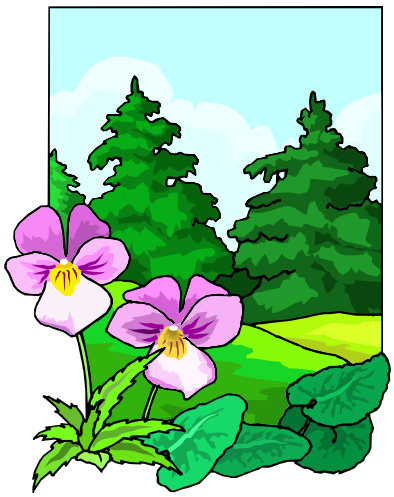
Ringraziamo pubblicamente il capogruppo Giorgio Castegnaro e tutto il Direttivo degli Alpini per la loro grande generosità.

CORSO DI COMPUTER



Nel mese di **marzo 2011**, preparato dall'Associazione **Distillab** in collaborazione con la **Biblioteca comunale**, si è svolto nei locali della biblioteca un **corso base di computer per adulti (over 50 e over 60).**
La partecipazione (limitata per ragioni di spazio e di attrezzatura a 10 persone) è stata assidua e gratificante. Grande la soddisfazione dei corsisti, che alla fine delle lezioni hanno vivamente apprezzato tutta la professionalità e la pazienza dell'istruttore, Enrico Albertini e dei suoi aiutanti.

PRIMAVERA CULTURALE Belfiore 2011



Organizzata dalla nostra Biblioteca, ha preso avvio venerdì 8 aprile la "**Primavera culturale Belfiore 2011 "**, una rassegna di eventi che si svolgeranno durante tutto il mese di aprile e di maggio. Incontri, dibattiti, spettacoli, presentazioni di libri, ecc: è davvero un calendario ricco di proposte culturali per tutti.

Venerdì 8 aprile 2011
ore 20.45 – Aula Magna Scuole Medie di Belfiore *(entrata dalla Biblioteca). Incontro e conversazione con la* ***dott.ssa ELISA ZOPPEI*** *sul tema:****"Il ruolo della famiglia nell'educare all'amore per la lettura*** **"**

Venerdì 15 aprile 2011
ore 20.45 – Baita del Gruppo Alpini di Belfiore in via G. Leopardi, 7 – Belfiore (VR)
Incontro con GIANCARLO FERRON, lo scrittore dei boschi che presenta, *attraverso anche una serie di nuove diapositive,* ***il suo ultimo libro "La zampata dell'orso".***
Alla fine momento conviviale con rinfresco per tutti i partecipanti **.**

In collaborazione con il
Gruppo Alpini di Belfiore

Venerdì 29 aprile 2011
ore 20.45 – Aula Magna Scuole Medie di Belfiore *(entrata dalla Biblioteca).*
Incontro con il prof. ERNESTO SANTI *sul tema:* ***la Chiesa dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia: il passato e il presente*** *della vecchia ex-chiesa parrocchiale di Belfiore.*
In collaborazione con il **Gruppo AVIS di Belfiore**

Venerdì 6 maggio 2011
ore 20.45 - Aula Magna Scuole Medie di Belfiore *(entrata dalla Biblioteca).*
Incontro informativo sul tema: ***" Disturbi Specifici di Apprendimento: impariamo a conoscerli"***
a cura delle psicologhe: ***dott.sse Deborah Dal Degan, Linda Ramin, Martina Armeno e della mediatrice familiare dott.ssa Ester Dal Degan.***

Domenica 8 maggio 2011
5ª edizione della FESTA DEL LIBRO
ore 10.45 – Biblioteca di Belfiore
Inaugurazione della FESTA DEL LIBRO 2011 e premiazione "Lettori dell'anno"
ore 15.30 – ***"Il cinema incontra il libro" con un film divertente per bambini e ragazzi.***
ore 17,00 – ***Grandiosa merenda per tutti e distribuzione di palloncini e doni a bambini e ragazzi.***

Martedì 10 maggio 2011
ore 16.00 - Aula Magna Scuole Medie
(entrata dalla Biblioteca): ***"NEL MONDO DELLA FANTASIA" Lettura animata di favole per bambini e ragazzi.***

Giovedì 12 maggio 2011
ore 20.45 - Baita del Gruppo Alpini di Belfiore in via G. Leopardi, 7 – Belfiore (VR)
Incontro col dott. GIANPAOLO TREVISI, vicequestore di Verona, che presenta i suoi libri: " Fogli di Via" e "Un treno di Vita".
Alla fine momento conviviale con rinfresco per tutti i partecipanti **.**

In collaborazione con il
Gruppo Alpini di Belfiore

Venerdì 27 maggio 2011
ore 20.45 - Aula Magna Scuole Medie di Belfiore *(entrata dalla Biblioteca).*
SERATA DEL BUONUMORE *con le poesie in dialetto veronese di:****SILVERIA GONZATO PASSARELLI e il gruppo teatrale "I Dialettanti".***
Alla fine momento conviviale con rinfresco per tutti i partecipanti **.**

IL TOPO DI BIBLIOTECA

Biblioteca Comunale di Belfiore

Via degli Alpini, 6
37050 - Belfiore VR
Tel. 045 - 7640384

Sito Internet:
www.bibliobelfiore.it

E-mail:
bibliobelfiore@gmail.com

Orari Apertura:
Lunedì - Giovedì
Sabato
15.00 - 17.00

Tutti i libri recensiti in questo numero de "Il topo di Biblioteca" sono disponibili gratuitamente per il prestito nella Biblioteca Comunale di Belfiore.

VIENI A TROVARCI!

"LETTORI DELL'ANNO"

PREMIO FEDELTÀ

ai più assidui lettori dell'anno 2010

Domenica mattina 8 maggio alle ore 11,45, subito dopo l'inaugurazione della "Festa del Libro" presso la Biblioteca Comunale di Belfiore, ci saranno le premiazione dei più assidui lettori dell'anno 2010.
Per stilare la classifica sono stati considerati quei tesserati che hanno letto nel 2010 da 12 libri in su e nelle fasce di età: Studenti di Scuola Elementare, di Scuola Media, di Scuola Superiore e Adulti. Complimenti vivissimi !

Cognome e Nome	Fascia di appartenenza	Libri letti nel 2010
Hahli Nissrine	Scuola elementare cl. 5ª	**N° 60**
Soave Marco	Scuola elementare cl. 5ª	**N° 41**
Valentini Simone	Scuola elementare cl. 5ª	**N° 22**
Guadagnin Anna	Scuola elementare cl. 4ª	**N° 15**
Kalia Jaspreet	Scuola elementare cl. 3ª	**N° 14**
Bevilacqua Eliana	Scuola elementare cl. 4ª	**N° 13**
Albertini Vanessa	Scuola elementare cl. 4ª	**N° 12**
Fedrigo Ludovica	Scuola elementare cl. 4ª	**N° 12**
Guadagnin Luca	Scuola elementare cl. 1ª	**N° 23**
Dal Prà Marco	Scuola Media cl. 1ª	**N° 18**
De Natale Alessia	Scuola Media cl. 2ª	**N° 16**
Mosele Arianna	Scuola Superiore	**N° 15**
Gelmini Rachele	Scuola Superiore	**N° 13**
Danese Arianna	Scuola Superiore	**N° 15**
Pasqualin Rosalia	Adulti	**N° 24**
Danzi Monica	Adulti	**N° 19**
Meneghelli Marisa	Adulti	**N° 17**
Resi Luigi	Adulti	**N° 15**
Borin Angelina	Adulti	**N° 14**
Ferraro Rosanna	Adulti	**N° 14**
Premio speciale alla Scuola Materna di Belfiore per l'attiva partecipazione di molti genitori alla promozione della lettura per i loro bambini, utilizzando le strutture e i libri della Biblioteca Comunale.		

Il TOPO DI BIBLIOTECA **Anno V Numero 1**
Notiziario ad uso interno per gli iscritti della Biblioteca Comunale di Belfiore. *"Esce ... quando può "*
Curatore Giorgio Santi

Hanno collaborato a questo numero:
- Alessio Albertini
- Chiara Danese
- Wanda Martello
- Chiara Permunian
- Sara Ruffo
- Giorgio Santi
- Graziana Tondini
- Elisa Zoppei

Le fonti web di questo numero:
- it.wikipedia.org
- www.libreriauniversitaria.it
- www.distil-lab.it
- images.google.it
- www.fevoss.org
- www.cepell,it
- skuola.tiscali.it
- www.avisbelfiore.it